

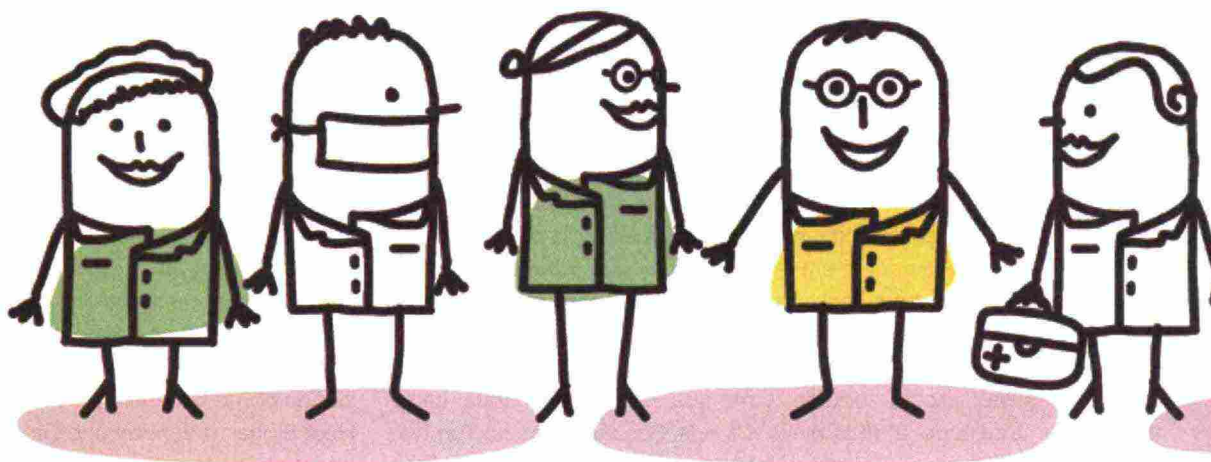
44 | ATTUALITÀ

# COMUNICATORI SCIENTIFICI, *uniamoci!*



di Vincenzo Mulè

*Rinaldo Psaro dallo scorso aprile è presidente di Fast, la Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche che ha tra gli scopi quello di promuovere e diffondere la cultura scientifica tra i più giovani*



“**N**on vi fate spaventare dalla fatica. Perché lo studio comporta sacrificio. E, se proprio non ci riuscite da soli, provate a studiare con un amico”. Rinaldo Psaro fino al 2019 è stato direttore dell'Istituto del Cnr di Scienze e tecnologie molecolari. Dall'aprile scorso è presidente

di Fast, la Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche. **La sua mission non è proprio banale, come si legge dal sito della stessa federazione: “Promuovere la formazione e l'informazione tecnico scientifica e ambientale, la ricerca, l'innovazione, il trasferimento tecnologico, i principi dello sviluppo sostenibile”.** Obiettivo della federazione è anco-

ra quello di “incoraggiare i giovani ad approfondire i loro interessi nel mondo scientifico e motivarli ad intraprendere una carriera nel campo della ricerca”.

Uno scopo che giustifica il virgolettato iniziale, che partiva da una sollecitazione: che cosa consiglierebbe a uno studente che questo mese inizia la scuola? I docenti poi “non devono mai

## ATTUALITÀ | 45

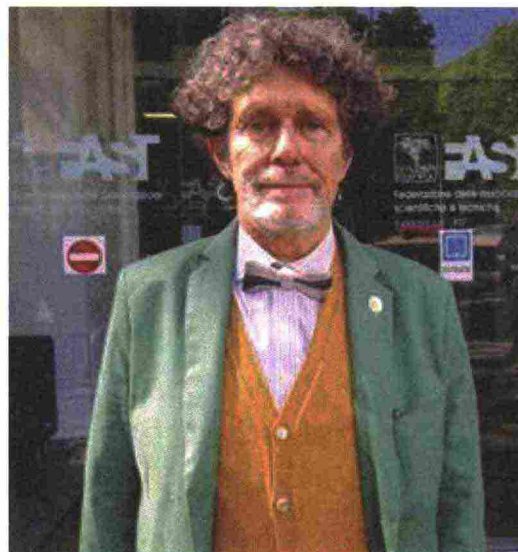
dimenticare il potere (educativo) che è nelle loro mani". Un potere che esercita anche Psaro, laureato in chimica presso l'università di Milano, impegnato com'è nella sua attività di divulgazione scientifica nei licei e negli istituti tecnici del nostro Paese: "Noto sempre più spesso che i temi scientifici attirano i ragazzi, li incuriosiscono. Ma, in tempo di infodemia e di fake news, quello che ripeto spesso è che la missione della scienza è di dare indicazioni e non risposte, soprattutto se le domande sono di carattere politico".

**Il riferimento al rapporto scienza e politica in occasione dell'ondata pandemica non è per nulla velato:** "La politica tira per la giacchetta la scienza solo

co". Quella della comunicazione è un tasto dolente: "Non so perché ma i fisici comunicano meglio dei chimici e dei matematici. Devo dire che hanno trovato un registro che le altre due categorie ancora fanno fatica a individuare. Forse perché la materia gode di una reputazione migliore delle altre due. **Nel sentire comune, la chimica è tutto veleno e la matematica continua ad essere la materia impossibile da capire.** Converrebbe, a livello di comunicazione, unire le forze". Non aiuta neppure, secondo il nostro professore di chimica, la diffusione dell'informazione sul web: "È ciò che di peggio potesse capitare alla divulgazione scientifica. È un ricettacolo di fake news e d'informazioni prive di rigore scientifico".

**Per Fast, diffondere la cultura scientifica significa anche aumentare la sensibilità dei più giovani su un tema di tragica attualità come quello dell'ambiente:** scioglimento dei ghiacciai, siccità e incendi devastanti. Anche qui, però, il compito non è facile: "Noi adulti dovremmo imparare dai giovani su temi come sensibilità ambientale e spirito d'appartenenza all'Unione europea. Sono argomenti sui quali di solito c'è un'ampia convergenza ma che poi, alla prova dei fatti, facciamo fatica a sostenere. Per questo, come Fast abbiamo avviato una serie di progetti di formazione".

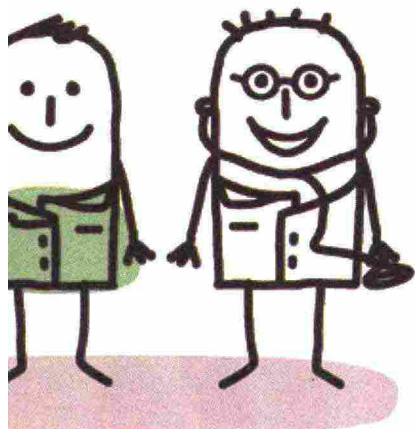
**Diffondere cultura scientifica in questo contesto potrebbe sembrare un'impresa quasi disperata: "E invece così non è – afferma convinto il presidente Psaro – e lo dimostrano i ragazzi che ogni anno parteci-**



Rinaldo Psaro

**pano all'Eucys-European union contest for young scientists".**

Giunto alla sua 33esima edizione, l'evento – che si svolge proprio in questo mese a Leiden in Olanda – si caratterizza come il più importante appuntamento europeo per mettere in vetrina il meglio di quanto fanno gli studenti dai 14 ai 20 anni nel campo della scienza, della ricerca e della tecnologia. "Solo i lavori ritenuti i migliori nelle gare nazionali e i vincitori di primi premi vengono mandati alla finale comunitaria – spiega Psaro – che diventa così la sintesi di qualità e la sfida conclusiva di un processo che coinvolge almeno 30 mila concorrenti nei vari Paesi". È proprio durante questo processo di avvicinamento alla tappa conclusiva che Psaro è rimasto "sorpreso dall'entusiasmo e dalla passione con le quali i ragazzi presentavano i loro progetti che sono stati tutti caratterizzati da una qualità molto alta". Non ci resta allora che aspettare con fiducia il futuro. ■



quando le fa comodo. Il risultato è che il rapporto tra lo scienziato e il cittadino è peggiorato. Anche per colpa dei virologi che hanno "occupato" le tv: il modo con il quale esprimevano le loro convinzioni non ha aiutato la diffusione della cultura scientifica, anzi! Al di là delle diverse prese di posizione, per Psaro "manca la cultura del giornalista scientifi-